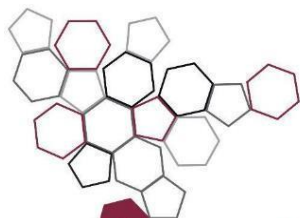


Conferenza di raccordo territoriale

edizione 2020



IL LOCKDOWN E LA PROGRAMMAZIONE 2020 DEL DIPARTIMENTO PIEMONTE SUD OVEST

Renzo Barberis
Responsabile Dipartimento



Il lockdown e la programmazione 2020

Il periodo ormai ben noto tra fine febbraio ed inizio maggio è stato caratterizzato dal lockdown che ha influito su tutte le attività produttive, di servizio e di vita societaria, comprese quelle dell'Arpa.

Nel suddetto periodo Arpa non ha chiuso, ma ha operato principalmente in smart working, limitando le attività in presenza a quelle che ricadevano nei **servizi essenziali**, con particolare riferimento:

- mantenimento dei **monitoraggi** ambientali;
- mantenimento di tutte le attività di **prevenzione** (pareri, valutazioni, verifica dei controlli delegati degli impianti di depurazione, relazioni) gestibili in regime di lavoro agile;
- garanzia degli interventi in **emergenza** e dell'**attività di polizia giudiziaria**;
- **attività laboratoristiche** a supporto delle attività essenziali e in emergenza;
- preparazione e distribuzione di **gel igienizzante** per ASL, Forze dell'Ordine e Protezione Civile; a fine giugno ne erano stati distribuiti nel cuneese 6.500 litri

Con la progressiva riapertura dall'inizio di maggio, sono riprese anche le altre attività sul territorio, in modo progressivo e tenendo presente che molte attività produttive si erano fermate nel periodo di lockdown.

Il lockdown e la programmazione 2020

La riprogrammazione delle attività ha tenuto presente i seguenti aspetti:

- le attività di **monitoraggio** non hanno subito rallentamenti, comprese le campagne di qualità dell'aria a livello locale, integrative della rete fissa;
- il periodo di lockdown ha interessato in misura contenuta il servizio idrico integrato, il sistema di gestione dei rifiuti, le attività agricole e agroalimentari che rivestono grande importanza nel cuneese; la ripresa delle attività di **controllo** tiene conto di questo fatto, mantenendo i controlli già programmati per queste attività e facendo slittare, ove necessario, i controlli sulle attività produttive che hanno subito dei periodi di chiusura;
- i **controlli** presso le aziende **AIA** sono stati preparati a livello documentale nel periodo di lockdown e ora si stanno svolgendo sul campo, cercando per quanto possibile di concludere entro l'anno le attività previste dal piano regionale di controllo;
- sulle tempistiche dei controlli influisce indubbiamente anche la necessità di rispettare tutte le **misure di sicurezza**, aspetto che può portare a dei rallentamenti;
- la priorità viene perciò data a quelle attività di controllo derivanti da normative europee, nazionali e regionali, nonché alle richieste di accertamento provenienti dall'organo provinciale;
- tutte le attività di **rilascio dei pareri a fini autorizzativi** (VIA, VAS, AIA, AUA, rifiuti, scarichi...) continuano a svolgersi regolarmente, utilizzando ove necessario le modalità di riunione via web.